

Progetto Sicurezza

Periodico di informazione, formazione e prevenzione infortuni
della Scuola Edile della provincia di Modena

in edilizia

Anno XXI - n 5 - 2011

Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C Legge n. 662/96 Aut. Editoriale EPI di Modena - tassa riscossa - tax percue

investimento sul futuro

Inaugurati i nuovi spazi
didattici ristrutturati
della Scuola Edile

Durc, il falso è reato

Le Casse Edili segnalano
alla Procura i casi sospetti

Neo geometri e Aspp

Concluso il progetto per gli studenti
degli istituti Guarini, Baggi e Calvi

ORGANIZZAZIONI PROMOTRICI



Via Bellinzona, 27/a - Modena - Tel. 059.448.351 - Fax 059.448.330 - www.confindustriamodena.it - edili@confindustriamodena.it



Collegio Imprenditori Edili - Via Pier Paolo Pasolini, 15 - Modena - Tel. 059 894811 - Fax 059 894812 - www.apmi.mo.it - info@apiedili.it



Via Giardini, 45 Modena - Tel. 059.216.146 - Fax 059.433.405 - www.agci-emr.org - agcimo@tsc4.com



Via Malavolti, 27 - Modena - Tel. 059.418.111 - Fax 059.418.598 - www.mo.cna.it - monticelli@mo.cna.it



Via Emilia Ovest, 775 - Modena - Tel. 059.893.111 - Fax 059.828.097 - www.lapam.mo.it - webmaster@lapam.mo.it



Via Emilia Ovest, 101 (Palazzo Europa) - Modena - Tel. 059.384.011 - Fax 059.384.715 - www.modena.confcooperative.it - modena@confcooperative.it



Settore Cooperative Costruzioni - Via Fabriani, 120 - Modena - Tel. 059.403.011 - Fax 059.244.690 - www.modena.legacoop.it - info@modena.legacoop.it



Via L. da Vinci, 5 - Modena - Tel. 059.345.760 - Fax 059.345.760 - feneal.modena@fenealmo.191.it



Via Rainusso, 56/58 - Modena - Tel. 059.890.855 - Fax 059.335.716 - www.cislmodena.org - filca_modena@cisl.it



Piazza Cittadella, 36 - Modena - Tel. 059.326.246 - fax 059.241.671 - www.cgilmodena.it - filleamo@er.cgil.it

LA CRESCITA PROFESSIONALE PUÒ CONDURCI FUORI DALLA CRISI

Scommettiamo sulla formazione

Alessandro Dondi
direttore della
Scuola Edile
di Modena



Dopo un intervento di ristrutturazione durato oltre un anno, il 18 novembre si è svolta la cerimonia di inaugurazione della Scuola Edile rinnovata.

La cerimonia, preceduta dal convegno

Costruire: arte e mestiere, di cui diamo conto nelle pagine 4 e 5, ha registrato una buona partecipazione di autorità, imprese, professionisti e lavoratori che ci hanno voluto onorare con la loro presenza. La scelta di arricchire la cerimonia di inaugurazione con il convegno evidenzia la nostra convinta esigenza di sottolineare, anche in questa occasione, l'importanza della ricerca di un sempre maggior livello qualitativo e professionale nel settore quale elemento di possibile rilancio e contributo per uscire dalla perdurante crisi che investe l'edilizia. Quale occasione migliore dell'inaugurazione del nostro

centro di formazione professionale per interrogarci tra imprese, parti sociali e soggetti istituzionali sui possibili contributi da offrire e ruoli da giocare per interventi capaci di favorire la crescita professionale nelle costruzioni? In questo senso le positive relazioni modenesi tra le parti sociali del settore e la rete di rapporti istituzionali che arricchiscono il nostro territorio rappresentano elementi fondamentali su cui investire e scommettere. Per quel che ci riguarda, la nostra scommessa la giochiamo ancora una volta sulla formazione, nella consapevolezza che la crescita professionale degli addetti e delle imprese rappresenta da sé un contributo allo sviluppo della nostra economia. In questo senso la Scuola Edile di Modena è, come sempre, a disposizione di imprese, lavoratori e professionisti del settore per progettare, organizzare e intraprendere assieme a loro percorsi di crescita professionale nell'ambito delle nuove sfide che il mercato pone al settore in termini di innovazione, qualità ed efficienza di prodotto. •



IL SINDACO GIORGIO PIGHI AL TAGLIO DEL NASTRO DELLA 'NUOVA' SCUOLA EDILE

COSTI RISTRUTTURAZIONE

OPERE ESTERNE	
opere fognarie - parcheggio - pavimentazione - verde - tinteggiatura	€ 117.000,00
OPERE MURARIE	
demolizioni - costruzioni - pavimenti - rivestimenti	€ 109.000,00
IMPIANTI	
elettrici - idro-termo-sanitari	€ 108.000,00
SERRAMENTI	
porte - finestre - inferriate	€ 55.000,00
TINTEGGIATURA	
interni - cartongesso -	€ 65.000,00
ARREDAMENTI - VERDE INTERNO - CARTELLONISTICA	
mobili - piante - insegne - targhe - foto - cartellonistica	€ 15.000,00
SPESE TECNICHE	
progettazione - direzione lavori - sicurezza	€ 55.000,00
TOTALE	€ 524.000,00

ProgettoSicurezza

Periodico della Scuola Edile di Modena
via dei Tipografi, 24
41122 Modena
Tel. 059/283511 - Fax 059/281502
edilform@scuolaedilemodena.it
www.scuolaedilemodena.it

Direttore responsabile

Alessandro Dondi

Redazione

Silvio Cortesi

Foto

Roberto Brancolini e Silvio Cortesi

Progetto grafico e impaginazione

Bezzanti & Associati

Impianti e stampa

TEM via Sassi, 46 - Modena

Anno XXI - N° 5 - 2011

Autorizzazione Tribunale di Modena
n.1067 del 6/3/91
Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C
Legge n.662/96
Aut. Filiale EPI di Modena
Tassa riscossa

Riscoprire l'arte e il mestiere di costruire

Tutti i relatori hanno sottolineato che non esiste qualità senza professionalità

La casa è un prodotto speciale: la qualità promessa, dei materiali e dell'esecuzione, deve essere mantenuta e, soprattutto, percepita.

Lo ha ricordato il presidente della Scuola Edile della provincia di Modena (quella dell'Ance), **Benedetto Grossi**, aprendo il convegno che la Scuola Edile ha organizzato il 18 novembre per presentare i nuovi spazi didattici ristrutturati. Grossi ha detto che i locali della scuola non erano più funzionali per le attività e che frequentare un istituto più accogliente favorisce l'apprendimento. Dopo aver sottolineato i rapporti sereni e costruttivi che da sempre intrattengono le parti sociali che gestiscono la Scuola Edile, il presidente ha comunicato che l'anno scorso sono stati erogati 120 tra corsi, seminari e incontri, per un totale di oltre 2 mila partecipanti tra lavoratori, imprenditori, tecnici e professionisti. «Purtroppo il nostro settore è sempre meno all'altezza del "buon fare" - ha aggiunto Grossi - Costatiamo un calo dell'intellettualità e della manualità; ciascun lavoratore, invece, deve saper utilizzare gli attrezzi basilari per poi imparare l'uso di strumenti più complessi. È per favorire l'insegnamento dell'arte e del mestiere del costruire che le parti sociali hanno deciso di investire oltre 500 mila euro nella ristrutturazione



BENEDETTO GROSSI

della nostra Scuola Edile».

Anche **Alberto Belluzzi**, vicepresidente dell'altra scuola (quella delle imprese artigiane, piccole e medie, cooperative), ha insistito sull'importanza di recuperare la cultura e dignità del lavoro manuale, ripensando le modalità con cui



ALBERTO BELLUZZI

la Scuola Edile eroga la formazione. «La piccola impresa regge se è capace di fare bene una cosa - ha affermato Belluzzi - Insegnare le competenze alle maestranze aiuta le imprese a stare sul mercato». Il vicepresidente della Scuola Professionale Edili ha citato il motto dei Salesiani, l'ordine religioso che ha creato le scuole professionali in Italia: «il lavoro è l'intelligenza delle mani». «In passato l'artigiano faceva il cosiddetto "trapasso delle nozioni", cioè sapeva trasmettere le sue conoscenze al garzone. Oggi l'impresa è molto più complessa, però abbiamo strumenti che ci aiutano in questo passaggio, come l'apprendistato professionalizzante, che dobbiamo valorizzare». Per Belluzzi, dunque, la formazione è una delle leve strategiche con le quali si può superare la crisi; un'altra leva è il recupero della figura del lavoratore autonomo, inteso non solo come un mezzo per ridurre i costi del costruire. Inoltre bisogna in-

trodotte regole più severe nell'accesso alla professione. «La Scuola Edile di Modena mi sembra stia percorrendo la strada giusta. Ha ampliato l'offerta formativa non obbligatoria, intercettando le nuove tendenze, per esempio la bioedilizia. La ristrutturazione delle aule - ha concluso Belluzzi - indica la volontà di continuare a diffondere nuove conoscenze e competenze». In prima linea sul fronte della formazione sono impegnate anche le scuole superiori, a partire dagli istituti tecnici per geometri. Tuttavia per loro la situazione è complessa a causa di diversi fattori, a cominciare dalle norme sulle nomine dei docenti e dei



ROBERTO CAVALLIERI

dirigenti scolastici (cioè i presidi). Lo ha spiegato **Roberto Cavallieri**, dirigente scolastico dell'Itg Guarini di Modena e del "gemello" Itg Baggi di Sassuolo, aggiungendo che la riduzione dell'orario scolastico da 36 a 32 ore settimanali ha penalizzato prima di tutto l'insegnamento delle materie professionalizzanti. «Poiché sono numerose le sollecitazioni che ci arrivano dalle imprese, stiamo cercando di inserire cose nuove nelle attività curriculari ed extracurriculari. Una delle novità - ha spiegato Cavallieri - è il corso per Aspp avviato nell'anno scolastico



2009-2010 (ne parliamo a pag. 13); dal prossimo anno scolastico partirà un corso sulla gestione del cantiere. In linea generale ci sforziamo di adeguare l'insegnamento all'evoluzione della figura del geometra; la legislazione anti-sismica e la necessità di un minor consumo di territorio, per fare due esempi, stanno cambiando questa professione e dobbiamo tenerne conto».



ANDREA OGNIBENE

«Oggi è difficile controllare tutte le figure che intervengono nel cantiere; noi, comunque, cerchiamo di dare qualità alla professione».

Dal canto suo l'assessore provinciale al Lavoro e alla formazione professionale, **Francesco Ori**, ha elogiato la scelta di creare sinergie compiute con convinzione da tutti i soggetti interessati. «Nel vostro settore la bilateralità funziona e – ha detto – mi auguro possa



FRANCESCO ORI

aiutare a gestire in modo ottimale i fondi pubblici, che sono in calo, e quelli interprofessionali». L'assessore provinciale al Lavoro ha concluso ricordando che imparare arti e mestieri permette libertà di scelta e non

di essere scelti.

Anche il sindacato ha voluto dare senza tentennamenti il suo contributo al ridisegno del settore edile. Lo ha sottolineato il segretario provinciale della Fillea-Cgil, **Sauro Serri**, intervenendo a nome della Flc (Federazione lavoratori costruzioni, la sigla unitaria dei sindacati edili). «Ci vuole del coraggio per investire nella formazione in tempi di crisi: ebbene, le parti sociali questo coraggio lo hanno avuto – ha detto Serri – Sapete perché? Perché nella Scuola Edile di Modena si incontrano le migliori competenze, anche sotto il profilo etico e culturale, oggi disponibili sul mercato. Questo avviene anche grazie al lavoro dello staff della scuola, che ringrazio».



SAURO SERRI

Serri ha poi annunciato che sarà aperto presso la scuola uno sportello della cosiddetta "borsa lavoro" per facilitare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

Per condividere la soddisfazione della Scuola Edile per la ristrutturazione è arrivato a Modena da Perugia **Massimo Calzoni**, presidente nazionale di Formedil (ente che riunisce le scuole edili italiane). «Complimenti per il nuovo contenitore, vi aiuterà nella vostra e nostra missione, che è la valorizzazione della risorsa umana. Ormai le imprese non la fanno più ed è sempre più difficile trovare la polifunzionalità; oggi si richiedono gli specialisti, che in realtà sanno fare bene solo una cosa». Ricordando che l'edilizia è trasver-



MASSIMO CALZONI

sale e conferisce competitività a tutti gli altri settori, Calzoni ha dichiarato che le scuole edili devono seguire il mercato riconvertendo il sistema

formativo. Un'operazione in parte già avviata con i corsi sulle 16 ore, l'apprendistato, il libretto formativo e delle competenze; presto arriveranno i piani di sviluppo professionale individuali, tarati sulla base delle esigenze delle imprese, delle caratteristiche e anche, perché no?, delle aspirazioni dei lavoratori». Il presidente del Formedil ha poi detto che le risorse pubbliche dovrebbero essere destinate non a pioggia, ma solo agli enti che fanno formazione in modo serio e ha concluso auspicando l'obbligatorietà dell'iscrizione alle Casse Edili di tutti i soggetti che lavorano nel settore.



GIORGIO PIGHI

Per ultimo ha preso la parola il sindaco di Modena, **Giorgio Pighi**, che ha detto di apprezzare lo sforzo formativo compiuto dalla Scuola Edile.

«È uno stimolo e una spinta all'innovazione, la quale rende più competitivo un territorio. Investire in scuole, inoltre, ci permetterà di risparmiare in futuro sugli interventi in campo sociale perché – ha concluso il sindaco di Modena – chi studia e si forma difficilmente finisce in situazioni di disagio». •



HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE:

Progetto:	EUGENIO ANSALONI - via Ponchielli 28, Modena
Direzione lavori, catasto:	INIZIATIVE A.G. SRL – via Notari 90/B, Modena
Coordinatore per la sicurezza:	NICOLA FANTI - via Cairoli 7, Carpi
Impianti tecnologici:	P. MONTEMARANO - piazza Braglia 8/B, Montale Rangone
Responsabile sicurezza interna:	A. SABATINI St. KPS - viale G. Fassi 28, Carpi
Consulenza prelim. impianti:	MAURIZIO COSTANTINI - s.llo Pirandello 102, Modena
Rilievo termografico:	ENRICO GRADELLINI – via B. Paganelli 20, Modena
Verifiche statiche:	GIANCARLO VENTURELLI - via S. Faustino, Modena
Opere edili:	LORI Costruzioni srl - via Ghiarola Nuova 116/P, Fiorano Modenese
Impianti elettrici:	ITEL di Carnovale Nicola - via Bonacini 251/1, Modena
Impianti idro-sanitari:	T.F. IMPIANTI srl - via Saluzzo 30, Modena
Fognature e pavimentazioni:	ICAF sas di Agnini Franco - via Pirandello 49, Cognento (Modena)
Arredo a verde:	LINEA VERDE snc di Braga R. - via Imperiale 465, Mirandola
Arredamenti interni:	PROGRAMMA UFFICIO di Molinari C. - via Volta,31, Ravarino
Serramenti:	CARP. MET. PRADELLI snc - via dei Tornitori 53, Modena
Tinteggi e controsoffitti:	CONSORZIO IMBIANCHINI MODENA srl - via Imola 80, Modena
Pareti speciali:	ECOMONTAGGI di Marco Ferrari - via Formigina 55/3, Modena
Insegne esterne e interne:	NEON KING srl - via Don Milani 10, Modena
Targhe e segnaletica :	ITALIA SERVICE di P. Piccinini - via Zattera 145, Modena

Un ringraziamento particolare a:

**Sig. Claudio Silvestri di EUROCOM spa, via Olanda 106 (Modena),
per l'omaggio dei rivestimenti interni in laminato.
Sig. Filippo Salvarani di GRUPPO CERAMICHE GRESMALT spa, via Mosca 38 (Sassuolo),
per la donazione e per la fornitura delle ceramiche
a prezzi imbattibili.**





C'è la crisi cambiano le prestazioni extracontrattuali

Quest'anno sono stati liquidati ai lavoratori circa 660 mila euro



LA SEDE DELLE CASSE EDILI

In relazione all'attuale situazione di grave crisi economica che ha investito il settore delle costruzioni, con pesanti ripercussioni anche in provincia di Modena, e conseguentemente alle enormi difficoltà che gravano sui bilanci delle **Casse Edili** modenesi, le parti sociali (sindacati e associazioni imprenditoriali) hanno avviato con grande senso di responsabilità un serrato confronto per il riequilibrio delle condizioni necessarie affinché le Casse Edili possano continuare a operare e a svolgere regolarmente la loro attività.

L'ipotesi di accordo prevede una rimodulazione delle prestazioni extracontrattuali sia per le imprese che per i lavoratori, in modo da ottenere nei prossimi anni un sostanziale equilibrio tra i contributi versati dalle aziende e dai lavoratori e le prestazioni erogate dalle Casse stesse. Nello specifico ciò significa che si definiranno nuove e più semplici normative per i requisiti soggettivi necessari per l'accesso alle prestazioni e ne saranno ridefiniti i tetti di spesa. A conclusione

del confronto tra le parti sociali, le Casse Edili di Modena provvederanno a informare tempestivamente i lavoratori e le aziende sulle modifiche intervenute e sulle nuove prestazioni. Ricordiamo che gli operai iscritti alle Casse Edili di Modena hanno ricevuto quest'anno prestazioni extracontrattuali per un importo complessivo di circa 660 mila euro. Nello specifico le Casse hanno liquidato le seguenti prestazioni:

- assegni di studio
a 596 lavoratori
per complessivi 311.398,00 euro
- contributo nidi e materne
a 389 lavoratori
per complessivi 284.825,00 euro
- rimborsi spese mediche
a 101 lavoratori
per complessivi 63.777,00 euro.

Il totale delle prestazioni pagate dalle Casse Edili di Modena risulta molto simile a quello liquidato lo scorso anno, a fronte però di una situazione economica e di bilancio delle Casse sicuramente meno negativa di quest'anno. Nell'ultimo anno, infatti, gli operai iscritti sono calati complessivamente di circa 700 unità rispetto all'anno precedente; di conseguenza sono diminuiti i contributi versati alle Casse Edili.

In sostanza si può affermare che, pur in presenza di una situazione di pesante difficoltà economica, le Casse Edili di Modena hanno svolto e continueranno a svolgere un significativo ruolo di sostegno al reddito dei lavoratori del settore. •

Nel febbraio 2008 le Casse Edili di Modena vengono informate dal Comune di San Felice sul Panaro che un'impresa ha presentato un Durc "sospetto". Le Casse effettuano alcuni controlli e appurano che il Durc in questione è stato contraffatto; viene presentata denuncia alla Procura della Repubblica. Il 26 settembre scorso si celebra il processo a carico dell'impresa interessata; il legale rappresentante viene condannato a quattro mesi di carcere e al pagamento di una somma a titolo di risarcimento danni da quantificarsi in sede civile. La particolarità della sentenza è rappresentata dal fatto che, per quanto riguarda la parte penale, la "sospensione condizionale della pena" viene concessa solamente all'avvenuto pagamento della provvisoria.

Su questa vicenda esce il 27 settembre sulla *Gazzetta di Modena* un articolo che contiene alcune imprecisioni. Innanzitutto il titolo non è corretto: l'impresa è stata condannata non per il mancato versamento dei contributi, ma per avere falsificato il Durc. In secondo luogo nell'articolo si afferma che non erano stati versati i contributi Inps per i quindici dipendenti. «Noi questo non lo sappiamo, nel senso che non conosciamo i motivi dell'irregolarità – affermano i direttori delle Casse Edili, **Giuseppe Cocozza** e **Giuseppe Fermonti** - Quello che sappiamo è che l'impresa in questione ha presentato un Durc (quello contraffatto) nel quale si certificava la regolarità contributiva per tutti gli enti (Inps Inail, Cassa Edile), mentre a quella data l'impresa era in realtà non in regola con tutti gli istituti».

Allo scopo di limitare il fenomeno della contraffazione, da qualche tempo il Durc viene stampato su carta filigranata. Il problema è che in molti casi il documento, anziché essere acquisito in originale, è accettato in fotocopia, via fax, ecc. Il futuro è nella dematerializzazione, cioè nella trasmissione per via telematica, del Durc; solo quando sarà completato questo processo, sia per i lavori pubblici che privati, non ci saranno più rischi di falsificazione.

«La sentenza con cui il Tribunale di Modena ha stabilito che la contraffazio-

Chi falsifica il Durc commette un reato

I presidenti delle Casse Edili sottolineano la slealtà di questi atti e la necessità di contrastarli

ne del Durc costituisce un reato penale è importante per due motivi – afferma **Camilla Scianti**, presidente della Cassa Edile della Provincia di Modena - Innanzitutto perché è l'esito di un processo che si è potuto istruire grazie alla denuncia presentata dalla Cassa Edili, cui compete il controllo della regolarità contributiva delle proprie aziende. In secondo luogo questa decisione conferma una possibilità d'intervento fondamentale nel nostro settore. Ormai da troppo tempo le imprese edili lottano contro una crisi senza precedenti e contro la crescente concorrenza sleale esercitata da quelle imprese che ignorano i concetti di regolarità e sicurezza. È proprio in periodi come questo, quando le risorse finanziarie scarseggiano, che si avverte maggiormente come costi, in tutti i sensi, mantenere la regolarità contributiva e garantire la totale sicurezza nei cantieri. Le aziende che credono nei valori del mercato e del rispetto delle regole si trovano a competere con imprese che, per diversi motivi, eludono questi costi e, arrivando addirittura a procurarsi una falsa regolarità contributiva, possono offrirsi con tariffe ben al di sotto di quelle di qualunque concorrente. È quindi doveroso che le istituzioni tutelino la parte del settore – a Modena la grande maggioranza - corretta e rispettosa delle regole. Quando parlo di

“istituzioni” non intendo unicamente la magistratura che, per quanto importantissima, interviene solo a reato commesso. È necessario che tutti gli enti coinvolti si adoperino "a monte": si dovrebbe vietare l'accesso alle imprese che non possiedono le caratteristiche di idoneità, bisognerebbe intensificare i controlli e, infine, - conclude Camilla Scianti - occorrerebbe abbandonare definitivamente il criterio del massimo ribasso che penalizza solo le imprese corrette».

«La falsificazione del Durc è innanzitutto un reato ed è giusto che sia punito come prevede la legge – aggiunge **Paola Pinna**, presidente della Cassa Edili e Affini di Modena - Al di là degli aspetti penali, però, falsificare il Durc è un comportamento sbagliato che danneggia prima di tutto chi commette materialmente l'atto e, in secondo luogo, anche le altre imprese che abbiano eventualmente collaborato nella realizzazione dell'opera. Le Casse Edili di Modena non si limitano a deprecare questi atti, ma li contrastano attivamente, in coerenza con la volontà delle parti sociali che, fin dalla firma del Protocollo d'intesa sugli appalti pubblici, avvenuta nel 1999, - conclude Paola Pinna - perseguono la regolarità, trasparenza e leale concorrenza nel settore edile». •



LA SCUOLA EDILE
come ogni anno organizza dei corsi serali per

**PAVIMENTATORE
MURATORE
LETTURA DEL DISEGNO
GRUISTA
OPERATORI MACCHINE MOVIMENTO TERRA**

I CORSI:

- Avranno inizio nel mese di gennaio 2012
- Si svolgeranno presso la sede della Scuola a Modena in Via dei Tipografi, 24
- Sono aperti a lavoratori italiani e stranieri con buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (verrà somministrato test ingresso)
- Saranno attivati con almeno 12 partecipanti
- Saranno ammessi al max 20 partecipanti per edizione (selezionati in ordine d'arrivo della Scheda allegata e privilegiando i lavoratori iscritti alle Casse Edili di Modena)
- Sono gratuiti per lavoratori e imprese iscritte alle Casse Edili di Modena

AI PARTECIPANTI:

- Verrà rilasciato l' Attestato di Frequenza

TERMINI DI ISCRIZIONE:

- Gli interessati a partecipare a uno dei corsi elencati devono compilare e far pervenire la scheda di iscrizione allegata, direttamente alla Scuola (aperta giorni feriali, escluso il sabato, nei seguenti orari 9.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00) o via fax al n. 059 – 281502

entro e non oltre il 15 dicembre 2011

OGNI ALTRA INFORMAZIONE PRESSO LA SEGRETERIA DELLA SCUOLA

Modena lì, 26 Ottobre 2011

Da consegnare entro e non oltre il 15 dicembre 2011
alla Scuola Edile Via dei Tipografi, 24 41100 Modena – fax 059 281502

SCHEDA DI PREISCRIZIONE AL CORSO SERALE PER

Apporre una croce in una sola casella corrispondente al corso prescelto

- ☐ MURATORE (durata di 100 ore) ☐ LETTURA DISEGNO (durata 40 ore)
- ☐ GRUISTA (durata 60 ore) ☐ PAVIMENTATORE (durata 100 ore)
- ☐ GRUISTA perfezionamento per operatori con esperienza di almeno 2 anni (durata 20 ore)
- ☐ MACCHINE MOVIMENTO TERRA (durata 60 ore)
- ☐ MACCHINE MOVIMENTO TERRA perfez. per operatori con esperienza di almeno 2 anni
(durata 20 ore)

DATI PARTECIPANTE

Compilare la seguente parte in ogni sua parte in stampatello leggibile

Cognome e Nome

Data di nascita Luogo di nascita

Codice fiscale

Indirizzo Via n cap

Città Prov.

N. Telefono..... N.Telefono Cellulare.....

Titolo di studio

Eventuali esperienze in cantiere

Occupato ☐ SI ☐ NO

Se SI nome dell' Azienda

Attività dell'azienda

Mansioni svolte in azienda

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi della L.196/2003

Data..... Firma.....



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



La Scuola Edile-CTP, in collaborazione con il Spisal dell'Azienda Usl di Modena, organizza un seminario rivolto a imprenditori, coordinatori della sicurezza, Rspg, Rls/Rlsc, preposti, dirigenti e medici competenti sul tema

RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO approccio e metodologie operative nelle piccole e medie imprese edili

mercoledì 14 dicembre 2011 - ore 14.30

c/o l'aula magna della Scuola Edile - via dei Tipografi 24 - Modena

Il seminario è valido come aggiornamento professionale obbligatorio per le figure indicate ai sensi del Dlgs. 81/08 e s.m.i.

Informazioni e iscrizioni su www.scuolaedilemodena.it

CONTINUA LA FORMAZIONE DI PRE-INGRESSO

16 ore, i prossimi corsi

Ricordiamo che i neo assunti senza esperienza lavorativa precedente in edilizia sono contrattualmente obbligati a frequentare prima dell'assunzione il corso di pre-ingresso della durata di sedici (16) ore. Tutte le informazioni e le modalità di partecipazione sono scaricabili su www.scuolaedilemodena.it. I corsi si svolgono tutti presso la sede della Scuola Edile, in via dei Tipografi 24 a Modena. Ricordiamo che le iscrizioni devono pervenire alla Scuola via fax (059.281502) almeno 24 ore prima dell'inizio del corso. Le iscrizioni pervenute oltre questo termine non vengono accettate, ma sono considerate valide per il corso successivo.

DATE	ORARI MATT.	ORARI POM.
giovedì 15 e venerdì 16 dicembre 2011	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 12 e venerdì 13 gennaio 2012	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 26 e venerdì 27 gennaio 2012	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 9 e venerdì 10 febbraio 2012	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 23 e venerdì 24 febbraio 2012	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00



Sono 77 i neo diplomati geometri modenesi che, insieme alla maturità, hanno ottenuto l'attestato di Addetto al servizio di prevenzione e protezione (Aspp) che consente loro di programmare e gestire gli interventi necessari per la sicurezza nel settore delle costruzioni.

La consegna dell'attestato è avvenuta l'11 e 12 novembre nell'ambito di un'iniziativa pubblica alla Tenda di Modena intitolata "La sicurezza nei cantieri nasce a scuola. Da studente a responsabile dei servizi di prevenzione e protezione". Si è così concluso il progetto denominato "La prevenzione nasce a scuola" che, iniziato nell'anno scolastico 2009/2010, si concluderà a luglio 2012. L'iniziativa ha coinvolto gli istituti tecnici per geometri **Guarini** di Modena, **Baggi** di Sassuolo e **Calvi** di Finale Emilia. Al progetto, coordinato dalla **Provincia di Modena**, hanno partecipato i Comuni sede delle scuole, l'**Azienda Usl**, l'**Inail**, il **Collegio dei geometri**, la **Scuola Edile**, la **Direzione provinciale del lavoro**, la Polizia municipale, le organizzazioni sindacali e le associazioni degli imprenditori edili.

Sei studenti, tra tutti coloro che hanno ottenuto l'attestato, che si sono distinti sia nel percorso scolastico che in quello formativo specifico, hanno ricevuto anche un voucher per proseguire la formazione e conseguire la qualifica di Responsabile della prevenzione e protezione (Rssp). Gli studenti, due per ogni istituto, sono: **Matteo Gherardini** e **Luca Bondioli** del Guarini; **Pietro Sassi** e **Gabriele Benassati** del Baggi;

Neo geometri addetti alla sicurezza

Sei ragazzi hanno ricevuto anche un voucher per conseguire la qualifica di Rssp

Matteo Luppi e **Alessia Falcinelli** del Calvi. È stato il direttore della Scuola Edile, **Alessandro Dondi**, a consegnare ai ragazzi il voucher per il modulo C del corso per Rssp. Il progetto, come ha spiegato **Francesco Ori**, assessore provinciale al Lavoro e alla Formazione, «ha visto tutti gli enti coinvolti nella gestione della sicurezza, soprattutto nei cantieri edili che sono il comparto maggiormente a rischio di infortuni, collaborare per un unico fine coinvolgendo strategicamente la scuola nella sua qualità di formatore dei futuri lavoratori».

La formazione è stata infatti integrata, per quanto possibile, nel percorso scolastico: gli enti formatori (Azienda Usl di Modena, Dipartimento di Sanità pubblica e Inail) hanno aggiornato i docenti degli istituti che poi si sono in-

caricati della formazione degli studenti. La valutazione finale è stata invece condotta dagli stessi enti formatori. •



MATTEO GHERARDINI



LUCA BONDIOLI



MATTEO LUPPI E ALESSIA FALCINELLI

Apprendistato i perché di un cambiamento

di Eufrazio Massi*

Da molti anni il legislatore nazionale, il Governo, le Regioni e le parti sociali cercano di trovare la cosiddetta "quadratura" su un



EUFRAZIO MASSI

contratto a contenuto veramente formativo, specie dopo la decisione della Corte Europea di Giustizia di cancellare i contratti di formazione e lavoro. Il nuovo apprendistato

non è decollato nel nostro Paese (pur se si sono registrati, nell'ultimo periodo, alcune significative eccezioni per quello "professionalizzante") per una serie di motivi, tra i quali il fatto che da noi il contratto di apprendistato riguarda lavoratori di un'età decisamente superiore rispetto a quella europea.

Ora si ritiene opportuno soffermarsi sul provvedimento approvato in prima lettura dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 maggio 2011. L'articolo, che ha il pregio di abrogare tutte le disposizioni in materia di apprendistato precedenti, nonché quelle nazionali e regionali incompatibili con il nuovo quadro normativo, afferma nel primo articolo che il contratto di apprendistato è a tempo indeterminato, a prescindere dalla tipologia. Ciò significa che il rapporto può essere sciolto al termine della fase formativa, mediante periodo di preavviso intimato ex art. 2118 c.c., in difetto del quale il rapporto continua senza soluzione di continuità. L'inserimento in azienda è indubbiamente agevolato dagli sgravi contributivi ed economici ma, in una logica di scambio, si chiedono formazione e competenze acquisite durante il percorso e spendibili sia all'interno dell'azienda che come patrimonio professionale. La formazione va intesa come investimento per l'azienda anche in una logica di turn-over generazionale. Essendo un contratto a tempo indeterminato, l'eventuale risoluzione del rapporto per

L'inserimento in azienda è agevolato dagli sgravi contributivi, ma il lavoratore va formato

giusta causa o giustificato motivo segue, in caso di giudizio, la strada della tutela "reale" o della tutela "obbligatoria", a seconda dei limiti dimensionali dell'impresa. Le parti sociali, attraverso gli accordi interconfederali o la contrattazione collettiva nazionale, territoriale o aziendale, disciplinano la materia sulla base di alcuni principi che possono così sintetizzarsi:

- a) forma scritta del contratto e del piano formativo individuale;
- b) divieto del cottimo;
- c) possibilità di inquadrare il lavoratore in due livelli retributivi inferiori a quello finale o con una paga in percentuale rispetto al qualificato, correlata all'anzianità;
- d) presenza di un "tutor" o di un referente aziendale;
- e) possibilità, anche con il concorso delle Regioni, di finanziare i percorsi formativi aziendali attraverso i fondi paritetici interprofessionali;
- f) registrazione dei risultati formativi sul libretto formativo del cittadino;
- g) possibilità del riconoscimento, sulla base dei risultati conseguiti all'interno del percorso di formazione, della qualifica professionale ai fini contrattuali e delle competenze professionali acquisite ai fini del proseguimento negli studi e nei percorsi di istruzione degli adulti;
- h) divieto di recesso durante il periodo di formazione se non per giusta causa o per giustificato motivo;
- i) possibilità di recedere dal contratto

di apprendistato al termine del periodo di formazione esercitando la previsione contenuta nell'art. 2118 c.c. .

Con il nuovo ordinamento si cerca di superare anche la vecchia distinzione tra formazione interna ed esterna che tanti equivoci ha prodotto. Si affida alle Regioni un nuovo compito di controllo della effettività dei percorsi aziendali e di progettazione, almeno per quel che concerne l'apprendistato professionalizzante, delle competenze di base e trasversali da fornire per il primo anno e il secondo anno con un monte ore che sarà, rispettivamente, di quaranta e venti. Il disegno perseguito da chi ha scritto la prima stesura del Testo Unico è pensare un contratto ove il connubio tra sistema formativo e mercato del lavoro si realizzi in maniera efficace e le prime risposte delle parti sociali autorizzano un cauto ottimismo.

Per quanto riguarda l'apparato sanzionatorio, il Legislatore afferma che in caso di inadempimento nella erogazione della formazione ascrivibile esclusivamente alla responsabilità del datore di lavoro, scatterà una sanzione amministrativa che, peraltro, ne assorbirà ogni altra a titolo di omessa contribuzione, pari alla differenza tra la contribuzione versata e quella dovuta al livello di inquadramento superiore, maggiorata del 100 per cento. Se nel corso di un accertamento, in presenza di un contratto di apprendistato, l'ispettore dovesse verificare un inadempimento nella erogazione della formazione prevista nel piano formativo individuale, egli sarà tenuto a emettere un provvedimento dispositivo assegnando al datore di lavoro un termine per adempiere che potrà essere più o meno congruo in relazione alla carenza formativa accertata. Altre sanzioni di natura pecuniaria saranno previste nel caso in cui il datore di lavoro non dovesse stipulare, in forma scritta, il contratto di apprendistato, o dovesse retribuire il prestatore "a cottimo", o al di sotto dei limiti di livello o di percentuale "minimi" fissati dalla contrattazione collettiva, o non dovesse affiancare al giovane un "tutor" o un referente aziendale. •

*Dirigente della Direzione territoriale del Lavoro

Dall'integrazione tra la formazione teorica e quella pratica nasce quel bagaglio di conoscenze e di esperienze che consente al lavoratore di essere consapevole di tutti gli aspetti del proprio lavoro, con la certezza per le imprese di operare secondo standard di qualità elevati, nel rispetto delle norme di sicurezza e avendo assolto a tutti gli obblighi di legge.

Per far conoscere questa esperienza e ampliare le adesioni nell'interesse della qualità e della regolarità del lavoro, il **Formedil** (l'ente che riunisce cento Scuole Edili, tra cui quella di Modena) ha ideato una campagna nazionale, intitolata *Insieme costruiamo il futuro*. L'iniziativa è rivolta sia a chi fa già parte del settore sia a chi ancora non lo conosce; lo scopo è comunicare a tutti le iniziative messe in atto negli ultimi anni a favore della professionalità e della sicurezza di lavoratori e imprese di costruzione.

La campagna si basa sulle testimonianze dei lavoratori e degli imprenditori, perché i migliori testimonial sono le persone che, concretamente, hanno tratto vantaggio dalle esperienze formative vissute attraverso le Scuole Edili. In tanti, infatti, ritengono la rete delle cento scuole edili capillarmente diffuse sull'intero territorio nazionale un sostegno prezioso per migliorare la propria condizione occupazionale. I testimonial hanno prestato volentieri la loro immagine per sensibilizzare l'opinione pubblica su alcuni temi chiave, quali la sicurezza sul lavoro e la professionalità della forza lavoro. I volti del Formedil sono imprenditori, operai semplici e specializzati, progettisti,

Insieme costruiamo il futuro

Attraverso manifesti, video e infografiche si vuol far conoscere l'attività delle Scuole a favore della professionalità e sicurezza

docenti, artigiani e anche gli stessi vertici dell'ente che hanno creduto per primi in questa forte azione comunicativa. Gli strumenti utilizzati per la campagna sono manifesti, video e infografiche.

I manifesti, che portano i volti dei testimonial, saranno esposti in tutte le sedi delle cento Scuole Edili italiane e saranno riportati sui rispettivi siti web. Sarà predisposta un'azione di sensibi-

lizzazione affinché i poster siano affissi anche presso le associazioni nazionali e territoriali facenti parte del sistema bilaterale, le organizzazioni sindacali, i partner istituzionali e sociali dei tanti progetti e corsi attivati a livello provinciale e regionale, le sedi degli altri enti paritetici (Casse Edili e Comitati territoriali per la sicurezza). Un video, che riassumerà il messaggio che si vuole comunicare, sarà scaricabile sul sito del Formedil e su tutti i siti web che sosterranno la campagna, insieme alle clip delle mini interviste fatte ai testimoni.

Infine, per illustrare i risultati della formazione presso le scuole del sistema bilaterale, si utilizzeranno delle infografiche attraverso le quali le cifre prendono vita e diventano visivamente più immediate, per avvicinare al sistema bilaterale della formazione anche chi non è propriamente un "addetto ai lavori". •



FACCIAMO CRESCERE GLI UOMINI CHE FARANNO CRESCERE IL SETTORE EDILE

*... Siamo circondati
da prodotti edili,
ci muoviamo all'interno
di un mondo pieno
di manufatti edili;
il nostro universo
di riferimento,
potremmo dire,
è l'edilizia.*

da PIETRA
programma comunitario

***FORMAZIONE
E AGGIORNAMENTO
PROFESSIONALE
PER GLI ADDETTI
DEL SETTORE EDILE***

***NORMATIVE
EUROPEE***

***NUOVE
TECNOLOGIE***

***QUALITÀ
CERTIFICATA***

SPECIALIZZAZIONI

***FORMAZIONE
SICUREZZA***

**SCUOLA
EDILE**
della provincia
di Modena

via del Tipografo, 24 - 41100 Modena
Tel. 059 283511 - Fax 059 281502
e-mail: edilform@scuolaedilimodena.it

